

DIARIO DI BORDO

Titolo attività	SCUOLA – TERRITORIO: attività e percorsi
Docenti	Valentina Cassinari - Elena Tuzzi

classe	scuola
III C	ISTITUTO COMPRENSIVO ALTIPIANO – Banne – SEC. I GRADO
III C	Scuola primaria E.de Morpurgo I.C. “Ai Campi Elisi” Trieste

Finalità – Obiettivi

Finalità: Valorizzare l’ambiente nei suoi aspetti naturali; diffondere la cultura scientifica e la conoscenza del patrimonio naturalistico proprio nel bacino d’utenza; promuovere e sperimentare nuove metodologie didattiche centrate sui bisogni dell’alunno, utilizzando contenuti e linguaggi accessibili in fasi scolari diverse; favorire il passaggio da approcci divulgativi basati su tradizionali supporti cartacei a metodi interattivi; avvicinare gli studenti all’uso di tecnologie avanzate .

Obiettivi:

Facilitare l’approccio alla biodiversità attraverso l’uso di guide interattive per l’identificazione di organismi viventi (piante, animali, funghi).

Progettare percorsi di apprendimento di tematiche ambientali centrate su territori definiti attraverso la combinazione di metodi innovativi e conoscenze dirette

Costruire percorsi di visita in un territorio campione

Verificare la fattibilità pratica di tali percorsi visitando i luoghi e documentando le tematiche scelte con l’uso di tecnologie avanzate (palmari, GPS)

Metodologia

Percorso di RICERCA-AZIONE con sviluppo di curricula verticali

Scuola primaria:

osservazioni sistematiche sul campo

discussioni in classe

raccolta dei dati delle esperienze collettive (uscite) e personali

uso delle conoscenze degli alunni

Scuola secondaria I grado:

:processi di osservazione e/o di brainstorming

formulazione di previsioni

verifica sul campo

applicazione di quanto elaborato dagli alunni

confronto tra previsioni e risultati

DESCRIZIONE ESPERIENZA

Esperienza proposta in una classe terza – sc. Primaria:

Percorso per la scuola primaria

scelta del luogo facilmente raggiungibile per poter effettuare uscite sul campo in diversi momenti anche con eventi meteorologici non favorevoli; con rapporti di familiarità : un luogo conosciuto praticato dagli alunni crea un legame affettivo positivo con la presenza di organismi che permettono di individuare somiglianze e differenze di specie

Organizzazione delle informazione e delle conoscenze mediante:

appunti individuali o in piccoli gruppi

disegni

schemi, tabelle, testi scritti

Per la costruzione delle tabelle:

Conoscenze acquisite (prerequisiti): classificazioni di foglie in base alla forma e al tipo di margine, distinzione tra piante, alberi, arbusti, conoscenza delle parti anatomiche di una pianta (foglia, fusto, fiore, radice)

Osservazioni sistematiche , raccolta ed analisi dei dati sul campo e in classe.

Fotografie, immagini acquisite con lo scanner, disegni degli alunni vengono osservati e descritti portando l'attenzione sugli aspetti che differenziano le varie piante.

Domande dell'insegnante : Cosa abbiamo osservato in una foglia, e nel fusto , e nel fiore.

Vengono elencati e disegnati alla lavagna aspetti caratteristici relativi a forma, dimensione, posizione e sensazioni percettive. Si stabiliscono simboli e descrizioni. Le osservazioni si organizzano in tabelle a doppia entrata sovrapponibili (una con i simboli e l'altra con le descrizioni scritte)

Le tabelle vengono usate sul campo per descrivere le piante, poi costruiscono un supporto per comprendere il linguaggio utilizzato nelle chiavi interattive con le quali si sono scoperti i nomi della piante. Chiavi interattive e multimediali in particolare la chiave su cd rom sulle piante del selciato della scuola Morpurgo.

Esperienza proposta in una classe terza – sc.Secondaria:

Percorso :

scelta del luogo facilmente raggiungibile per poter effettuare uscite sul campo in diversi momenti anche con eventi meteorologici non favorevoli;; un luogo conosciuto praticato dagli alunni con la presenza di organismi che permettono di individuare somiglianze e differenze di specie facilita l'approccio.

Organizzazione delle informazione e delle conoscenze mediante:

appunti individuali o in piccoli gruppi

disegni

schemi, tabelle, testi scritti

Esperienza sul campo:

prima ricognizione per individuare l'area di studio;

seconda ricognizione con individuazione di tre serbatoi di semi:

landa carsica, boscaglia carsica, strada sterrata.

uscita con i PDA (palmari) preparati con chiavi interattive per identificazione delle varie specie.

Rielaborazione dei dati raccolti e verifica finale con creazione di una scheda di sintesi

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

I gruppi nella classe hanno dimostrato interesse, impegno

Collaborazione difficoltosa all'inizio e sempre più produttiva nello svolgimento delle attività per la scuola primaria.

Gli alunni della scuola secondaria hanno dimostrato interesse e collaborazione. Hanno manifestato un grande entusiasmo sia nei confronti della disciplina, che dello strumento. Quindi contenuto e prodotto sono stati recepiti positivamente in questo abbinamento, forse uno a stimolo dell'altro, ma non necessariamente è stato il palmare, che in quanto a strumento tecnologico solitamente diviene per i giovani inteso come "gioco", a coinvolgere più gli alunni.

APPRENDIMENTO: SUCCESSI E DIFFICOLTA'

Aspetti positivi

Gli alunni della scuola primaria:

Si divertono a trovare "particolari" e condividere le informazioni

Incominciano a lavorare insieme senza litigare

Usano un linguaggio più "scientifico"

Riconoscono le piante anche in altri ambienti

Utilizzano senza preoccuparsi di sbagliare la chiave interattive per identificare le piante

Gli alunni della scuola secondaria:

Identificano tre serbatoi di semi:

landa carsica, bosaglia carsica, strada sterrata.

Identificano organismi vegetali con chiavi interattive

Usano un linguaggio specifico adeguato

commenti ai risultati

Grazie a questa esperienza è stato possibile raggiungere diversi obiettivi dal punto di vista didattico e divulgativo innanzitutto la sinergia e la collaborazione tra Ateneo e scuola primaria e secondaria in un importante processo di formazione e comunicazione tra studenti, insegnanti ed enti. Si sono sensibilizzati gli studenti verso il proprio territorio ed origini e allo stesso tempo si sono sperimentate nuove tecnologie. (chiavi di identificazione interattive per il riconoscimento delle piante)

Inoltre la verifica sul campo e l'applicazione di quanto elaborato dagli alunni ha messo in luce la capacità degli stessi di comprendere il linguaggio specifico proposto e di verificarne l'utilizzo in contesti operativi adattando i linguaggi utilizzati alle esigenze di studenti di età scolari diverse.

VALUTAZIONE

Scuola primaria:

Rielaborazione dei dati raccolti e verifica finale con costruzione delle tabelle e schede di sintesi.

Scuola secondaria I grado:

Rielaborazione dei dati raccolti e verifica finale con creazione di una scheda di sintesi